

**PROGETTO BULLISMO
"LEGAMI DI RABBIA E DI PACE"**

**SCUOLA SECONDARIA "I. CALVINO"
a.s. 2016/2017**



"C'è chi insegna guidando gli altri come cavalli passo per passo: forse c'è chi si sente soddisfatto così guidato. C'è chi insegna lodando quanto trova di buono e divertendo: c'è pure chi si sente soddisfatto essendo incoraggiato. C'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni sviluppo ma cercando d'essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono: ciascuno cresce solo se sognato....."

Premessa

Nell'ambito della strutturazione del percorso progettuale sono state considerate due premesse fondamentali :

- **Il bullismo è un fenomeno specifico** caratterizzato da violenza e prepotenza incentrato principalmente sull'aspetto relazionale. Il bullismo non riguarda esclusivamente la vittima e il bullo ma coinvolge tutti gli attori presenti: spettatori, aiutanti del bullo, amici della vittima, insegnanti, personale ATA, dirigenza, presidi.
- **Lo sviluppo del bullismo è favorito da dinamiche relazionali disfunzionali**, non efficaci e da una scarse competenze emotive e relazionali dei soggetti coinvolti.

Metodologia:

- **Proiezione di un film/ cartone animato sul bullismo** e/o lettura di racconti/testi **(eventuale visione monologo sul bullismo dell'attrice Paola Cortellesi)**
- **Discussione/ rielaborazione in classe sul film / cartone animato o racconto**
- **Approfondimento** :. Cos'è il bullismo / Differenza tra bullismo, scherzo, violenza, atti vandalici e mobbing/. Il nuovo bullismo: il cyberbullying

Si e' pensato di attivare la lettura della favola **"I bulli non mi fanno paura "**. Nel lavoro con ragazzi e i docenti sarà utilizzata una metodologia attiva ed esperienziale che permette di sperimentare in prima persona concetti troppo spesso veicolati tramite lezioni frontali. Si utilizzeranno "giochi" atti a definire un canale comunicativo con i ragazzi aiutandoli a "mettere parola" su quanto sentono o pensano rispetto al tema proposto. Infine si rifletterà e si ridefinirà quanto sperimentato e si osserverà la dinamica di classe attraverso eventuale somministrazione di questionari anonimi con domande aperte sul tema (misurare le emozioni, scegliere espressioni prefigurate sugli stati d'animo etc..)

Lavoro di gruppo in classe (ci si riferisce esclusivamente all'esperienza dei ragazzi e come hanno o non hanno risolto tra pari le questioni)

- Ci sono o ci sono stati casi di bullismo e/o prepotenza ?
- Come si stanno affrontando o come sono stati affrontati?
- Alla luce di quanto appreso, sono stati trattati adeguatamente?
- Dove sono stati commessi errori?
- Quale sarebbe stato il modo giusto per affrontare un caso di bullismo?
- Creare un **“diario di bordo”** in cui i ragazzi scrivono gli atti di prepotenza o sopruso
- Far disegnare **cartelloni** alla classe
- Installare in classe una **“cassetta”** in cui in modo anonimo ciascun alunno può denunciare atti di prepotenza
- **Discussione in classe** sugli eventi “denunciati”. Sono atti di bullismo?
- **Verifica in itinere:** scherzo, bullismo, litigio, reato. La classe sa riconoscere la differenza tra scherzi, litigi, azioni di bullismo e reati?

OBIETTIVI

- **Migliorare le loro capacità** comunicative: saper ascoltare, osservare, mettersi nei panni dell'altro
- **Permettere di vivere un'esperienza nuova** nell'entrare in relazione con l'altro in modo autentico, diverso, fuori da schemi stereotipati e difensivi
- **Comprendere le varie sfaccettature** del bullismo
- **Ricerca, realizzare e sperimentare soluzioni** concrete per sconfiggere il bullismo
- **Realizzare una sorta di VADEMECUM sia per i docenti che per i ragazzi** in cui saranno presenti le documentazioni relative alle attività svolte dai ragazzi e, l'esperienza dello sportello di ascolto, le collaborazioni attivate, la bibliografia, la filmografia e la sitografia.
- **Realizzazione di BUONE PRASSI da attivare in casi di conflitti tra pari (peer mediation)**

TEMPI E MODALITA'

1 INCONTRO 1 ora – a tutte le classi terze (con possibile estensione alle prime e alle seconde) in plenaria viene presentato il video sul bullismo di Paola Cortellesi e strumenti di rilevazione di che cosa ha suscitato

http://www.dailymotion.com/video/x4jkro_il-monologo-paola-cortellesi-sul-bullismo_tv#.V_9zjU14eI4.gmail

2 E 3 INCONTRO 2 ore ciascuno – nelle singole classi VEDI METODOLOGIA sopra citata

4 INCONTRO – incontro di restituzione con i genitori CON VIDEO PAOLA CORTELLESI E VISIONE MATERIALE GRUPPI ATTRAVERSO SLIDES

ESPERTI COINVOLTI

Interverranno nelle classi la Dr.ssa Chiara Cossio, psicopedagogista , Mediatore Familiare e Counsellor esperta in eta' evolutiva, adolescenti ed in progetti antibullismo sperimentati in plessi di Cinisello e Milano citta' e la Dr.ssa Francesca Cappellini, pedagogista esperta in dinamiche familiari, scolastiche e disagio intergenerazionale gia' presenti nel contesto scolastico con lo sportello INSIDE OUT. Entrambe le esperte sono anche conduttrici di Gruppi di Parola per adolescenti e bambini che stanno attraversando l'evento

critico della separazione. Supervisionate e monitorate dalla scuola di Alta Psicologia dell' Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano attraverso l'Osservatorio di Mediazione Familiare e Comunitaria possono offrire un lavoro di rete territoriale che possa favorire la prevenzione o il trattamento del disagio in età evolutiva e/o consulenze gratuite per le famiglie. (curriculum aggiornati e firmati in allegato)